



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale
9^a legislatura

Presidente
Vicepresidente
Assessori

			P	A
Luca	Zaia		X	
Marino	Zorzato		X	
Renato	Chisso		X	
Roberto	Ciambetti		X	
Luca	Coletto			X
Maurizio	Conte		X	
Marialuisa	Coppola		X	
Elena	Donazzan			X
Marino	Finozzi		X	
Massimo	Giorgetti		X	
Franco	Manzato		X	
Remo	Sernagiotto			X
Daniele	Stival		X	

Struttura amministrativa competente:
Segreteria regionale per la Sanità

Segretario

Mario

Caramel

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n.

1925

del 25 SET. 2012

OGGETTO: Ricerca Sanitaria Finalizzata anno 2012: approvazione bando per individuazione aree e settori di intervento. Art. 15, comma 1, legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5. Deliberazione n. 78 CR del 31 luglio 2012.

NOTE PER LA TRASPARENZA: Approvazione del Bando per la Ricerca Sanitaria Finalizzata Regionale anno 2012. I responsabili scientifici interessati al bando possono presentare i progetti pluriennali di ricerca tramite le Aziende ULSS, Ospedaliere e gli IRCCS veneti, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del Bando.



DANIELE STIVAL

L'Assessore ~~Luca Coletto~~ riferisce quanto segue.

Come previsto dall'articolo 15 della legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, anche per l'anno 2012 si intende promuovere la Ricerca Sanitaria Finalizzata regionale presso gli operatori del Sistema Socio Sanitario Veneto, pubblici e privati, tramite le Aziende Ulss ed Ospedaliere e gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS).

Come di consueto, si ritiene opportuno, innanzitutto, allineare le aree di ricerca finanziate dalla Regione del Veneto con quelle finanziate dal Ministero della Salute attraverso la Ricerca Sanitaria prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, coordinandole anche con gli obiettivi strategici del Piano Sanitario Nazionale, con i temi di ricerca prescelti dalla Commissione Europea nell'ambito del VII Programma Quadro Pluriennale di Azioni comunitarie di ricerca e con quelli previsti con il nuovo programma Horizon 2020. Questo ai fini di riuscire ad integrare la ricerca biomedica e sanitaria regionale con quella europea e di fornire ai ricercatori uno spunto per approfondire tematiche di grande attualità ed interesse internazionale. Si ritiene, altresì, utile uniformarsi alle finalità promosse dalla Legge Regionale n. 9 del 2007 - Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale - con lo scopo di promuovere la tutela, la valorizzazione, lo sviluppo e la diffusione della ricerca di base ed applicata, mettendo in rete le università degli studi del Veneto, le istituzioni di ricerca, l'impresa veneta e altri soggetti operanti sul territorio regionale.

Inoltre, poiché l'investimento di risorse regionali destinate alla ricerca deve garantire un "ritorno" alla Regione in termini di risultati conseguiti direttamente utilizzabili nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale, logico presupposto è che le aree e le tematiche di ricerca siano strettamente attinenti alle esigenze della programmazione regionale, così come evidenziate anche nel Piano Sanitario Regionale recentemente approvato con L.R. del 29.6.2012 n. 23, anche allo scopo di sviluppare progetti condivisi dalle Aziende Sanitarie e dal livello regionale, in un'ottica di holding che favorisca l'ottimizzazione degli investimenti ed eviti possibili sprechi anche nel campo della ricerca.

Da questa considerazione emerge l'opportunità di riconfermare l'importanza delle due aree di ricerca Biomedica e Sanitaria, valorizzando in particolare temi specifici di ricerca di interesse prevalente e comune a tutto il Servizio Sanitario Regionale. Per l'anno in corso, al fine di favorire l'aspetto innovativo che dovrebbe essere un elemento portante della ricerca, pur mantenendo tali aree tematiche, si è voluto dare particolare rilievo alla produzione di nuove conoscenze, rapidamente trasferibili, su tecnologie ed interventi di importanza prioritaria per il S.S.R.

AREA DI RICERCA FINALIZZATA BIOMEDICA. Settori:

- 1) PRODUZIONE DI EVIDENZE SCIENTIFICHE AGGIUNTIVE SU PATOLOGIE AD ELEVATO IMPATTO SULLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE DELLA REGIONE DEL VENETO, con particolare riferimento a studi di fase 3 e 4;
- 2) APPROCCI INNOVATIVI NELL'APPLICAZIONE DI BIOTECNOLOGIE, TECNOLOGIE MEDICHE E CHIRURGICHE PER LA SALUTE, con particolare riferimento alle attività di banking, medicina rigenerativa e terapia cellulare;

AREA DI RICERCA FINALIZZATA SANITARIA Settori:

- 3) PROPOSTE INNOVATIVE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO CONTINUO DEI MODELLI EROGATIVI DEI SERVIZI SANITARI con particolare riferimento a sperimentazioni gestionali ospedale – territorio e alla centralizzazione di prestazioni di nicchia;

Da un'analisi dei dati relativi ai progetti finanziati nel corso degli anni più recenti si evidenzia che i finanziamenti medi concessi per progetto erano limitati a coprire solo una parte dei costi sostenuti dalle Aziende. Si ritiene, quindi, opportuno, in considerazione della necessità di razionalizzare le spese anche nel campo della ricerca, di mantenere contenuto il numero dei possibili progetti da approvare (che la letteratura internazionale pone attorno allo standard medio del 20%), favorendo l'aggregazione delle Aziende in un'ottica di area vasta, sia su base provinciale che ultra provinciale.

Per l'insieme dei progetti pluriennali presentati ed approvati per ciascuna delle aree sopra indicate per la Ricerca Sanitaria Finalizzata per l'anno 2012 si stabilisce un finanziamento complessivo composto da:

- €2.000.000,00 afferenti al capitolo bilancio n. 60047 UPB U0140 da impegnare ed erogare in un periodo di tempo pluriennale sul bilancio pluriennale 2013-2015.
- l'importo afferente al capitolo di bilancio n. 101547 UPB U0140 "Ricerca Sanitaria finanziata con la quota del 5 per mille dell'IRPEF (art. 1, c. 1234, lett. C, L. 27/12/2006, n. 296) da impegnare ed erogare in un periodo di tempo pluriennale sul bilancio pluriennale 2012-2014.

I progetti potranno essere presentati da tutti i soggetti pubblici e privati operanti nel territorio regionale nel campo della ricerca sanitaria o di interesse sanitario, comprese, come espresso anche nella Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9, le Università degli studi del Veneto, le istituzioni di ricerca, l'impresa veneta e altri soggetti operanti sul territorio regionale, purché ciò avvenga esclusivamente per il tramite delle Aziende ULSS, delle Aziende Ospedaliere, degli IRCCS.

La Quinta Commissione Consiliare, nella seduta n. 76 del 30 agosto 2012, ha esaminato la proposta di deliberazione n. 78 CR del 31 luglio 2012 della Giunta regionale ed ha espresso parere favorevole all'unanimità, come alla nota prot. n. 0016156 del 04/09/2012, dando, altresì, l'indicazione di ammettere tra i soggetti che possono partecipare al bando in questione anche l'Associazione "La Nostra Famiglia", polo regionale veneto dell'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Eugenio Medea", con sede a Conegliano (TV), considerato che si tratta di un'IRCCS presente ed operante nel territorio regionale.

Ogni Azienda ULSS può presentare non più di due progetti, propri o di altri soggetti pubblici e/o privati; le Aziende Ospedaliere di Padova e di Verona non più di quattro progetti (di cui due propri o di altri

1925

25 SET. 2012

soggetti pubblici e/o privati e due delle Università); gli IRCCS non più di due, propri o di altri soggetti pubblici e/o privati.

I progetti di ricerca dovranno essere assolutamente traslazionali e dovranno pertanto:

- a) rispondere al fabbisogno conoscitivo ed operativo del Servizio Sanitario Regionale con riferimento alle aree cliniche e diagnostiche individuate nelle aree tematiche;
- b) fornire risultati scientifici nel campo delle scienze della vita trasferibili al SSR per un impiego clinico o diagnostico, prevedibilmente in breve tempo, al fine di migliorarne l'efficacia e la qualità delle prestazioni.

La valutazione dei progetti di ricerca sanitaria finalizzata ai fini della loro eventuale ammissione al finanziamento, sarà effettuata dal Gruppo di lavoro del Programma per la Ricerca l'Innovazione e l'Health Technology Assessment – PRIHTA, individuato dal Segretario Regionale per la Sanità con Decreto n. 75 del 13.7.2011 sulla base dei seguenti criteri:

- a. Validità ed originalità scientifica della proposta;
- b. Rilevanza e grado di trasferibilità al SSR;
- c. Qualificazione scientifica e dimostrata competenza sull'argomento da parte del Responsabile Scientifico del progetto, sulla base del curriculum vitae, delle pubblicazioni degli ultimi 5 anni, dell'effettivo riconoscimento nazionale ed internazionale delle competenze sia in termini di ricerca che assistenza ed effettivo coinvolgimento dei partecipanti nella patologia oggetto del progetto;
- d. Effettiva presenza di procedure operative e collegamenti sul territorio delle strutture;
- e. Presenza e disponibilità di risorse tecnologiche, strutturali ed organizzative necessarie allo svolgimento del progetto (servizi diagnostici e terapeutici, registri di patologie, biobanche, modelli preclinici, servizi di bioinformatica, di biostatistica, di data management, reti di servizi sul territorio);
- f. Valore aggiunto dell'aggregazione tra soggetti diversi (particolare attenzione verrà data ai progetti che vedono la partecipazione di più unità operative).

Le modalità di presentazione dei progetti di ricerca, i requisiti di ammissibilità degli stessi e, più in generale, la disciplina dell'intero procedimento di selezione e finanziamento dei progetti vengono dettagliatamente individuati nel "Bando di concorso pubblico per la realizzazione di progetti pluriennali di ricerca sanitaria finalizzata per l'anno 2012" (**Allegato A**), che, unitamente allo "Schema di domanda per l'affidamento di una ricerca sanitaria finalizzata" (**Allegato B**) e allo "Schema per la redazione della relazione conclusiva" (**Allegato C**), formano parte integrante del presente provvedimento.

Si rende, inoltre, necessario individuare l'eventuale presenza di conflitto di interessi nei confronti delle progettualità da valutare, si propone, pertanto, per l'approvazione con la presente deliberazione lo schema di dichiarazione di conflitto di interessi (**Allegato D**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che dovrà essere sottoscritto dai componenti del Gruppo di Lavoro e da eventuali collaboratori del PRIHTA.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, ~~incaricato dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 53, 4° comma, dello Statuto~~, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;
- VISTE le LL.RR. 21/89 e 5/96;
- VISTO il Piano Sanitario Nazionale 2006-2008 (DPR del 7/04/06);
- VISTA la legge regionale 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 15, comma 1;



- VISTA la legge regionale 18 maggio 2007, n. 9;
- VISTA la propria Deliberazione n. 78 CR del 31 luglio 2012;
- VISTO il parere favorevole espresso all'unanimità dalla Quinta Commissione Consiliare nella seduta n. 76 del 30 agosto 2012 di cui alla nota prot. n. 0016156 del 4 settembre 2012;

DELIBERA

1. di considerare le premesse parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di individuare, quali Aree e relativi Settori di interesse regionale, per la Ricerca Sanitaria Finalizzata relativa all'anno 2012, le seguenti:

AREA DI RICERCA FINALIZZATA BIOMEDICA. Settori:

- 1) PRODUZIONE DI EVIDENZE SCIENTIFICHE AGGIUNTIVE SU PATOLOGIE AD ELEVATO IMPATTO SULLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE DELLA REGIONE DEL VENETO, con particolare riferimento a studi di fase 3 e 4;
- 2) APPROCCI INNOVATIVI NELL'APPLICAZIONE DI BIOTECNOLOGIE, TECNOLOGIE MEDICHE E CHIRURGICHE PER LA SALUTE, con particolare riferimento alle attività di banking, medicina rigenerativa e terapia cellulare;

AREA DI RICERCA FINALIZZATA SANITARIA Settori:

- 3) PROPOSTE INNOVATIVE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO CONTINUO DEI MODELLI EROGATIVI DEI SERVIZI SANITARI con particolare riferimento a sperimentazioni gestionali ospedale – territorio e alla centralizzazione di prestazioni di nicchia;
3. di stabilire che l'insieme dei progetti pluriennali, approvati per ciascuna delle Aree di cui sopra, venga finanziato per un importo complessivo composto da:
 - €2.000.000,00 afferenti al capitolo bilancio n. 60047 UPB U0140 da impegnare ed erogare in un periodo di tempo pluriennale sul bilancio pluriennale 2012-2014;
 - l'importo afferente al capitolo di bilancio n. 101547 UPB U0140 "Ricerca Sanitaria finanziata con la quota del 5 per mille dell'IRPEF (art. 1, c. 1234, lett. C, L. 27/12/2006, n. 296) da impegnare ed erogare in un periodo di tempo pluriennale sul bilancio pluriennale 2012-2014;
 4. di stabilire che ogni Azienda ULSS può presentare non più di due progetti, propri o di altri soggetti pubblici e/o privati; le Aziende Ospedaliere di Padova e di Verona non più di quattro progetti (di cui due propri o di altri soggetti pubblici e/o privati e due delle Università); gli IRCCS non più di due progetti, propri o di altri soggetti pubblici e/o privati;
 5. di recepire le indicazioni date dalla Quinta Commissione Consiliare e riportate in dettaglio nelle premesse;
 6. di affidare, secondo quanto espresso in premessa, la valutazione dei progetti presentati al Gruppo di lavoro del Programma per la Ricerca l'Innovazione e l'Health Technology Assessment – PRIHTA, individuato dal Segretario Regionale per la Sanità con Decreto n. 75 del 13.7.2011;
 7. di approvare il "Bando di concorso pubblico per la realizzazione di progetti pluriennali di ricerca sanitaria finalizzata per l'anno 2012" (**Allegato A**) che unitamente allo "Schema di domanda per l'affidamento di una ricerca sanitaria finalizzata" (**Allegato B**) e allo "Schema per la redazione della relazione conclusiva" (**Allegato C**), forma parte integrante del presente provvedimento;

8. di approvare lo “Schema di dichiarazione di conflitto di interessi” (**Allegato D**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che dovrà essere sottoscritto dai componenti del Gruppo di Lavoro e da eventuali collaboratori del PRIHTA;
9. gli oneri derivati dall’attuazione dei progetti di ricerca sanitaria finalizzata afferenti alle Aree indicate al punto 1. del dispositivo del presente provvedimento e quantificati al punto 2. saranno impegnati con successivi provvedimenti nei capitoli n. 60047 e n. 101547 del bilancio pluriennale 2010-2012;
10. di incaricare la Segreteria regionale per la Sanità dell’esecuzione del presente atto;
11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Sottoposto a votazione, il provvedimento viene approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
F.to Avv. Mario Caramel

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Luca Zaia





ALLEGATO A Dgr n. 1925 del 25 SET. 2012 pag. 1/5

**BANDO DI CONCORSO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE
DI PROGETTI PLURIENNALI DI RICERCA SANITARIA FINALIZZATA PER L'ANNO 2012.**

ART. 1 – La Ricerca Sanitaria Finalizzata nella Regione Veneto

La Regione del Veneto promuove la Ricerca Sanitaria Finalizzata nel quadro delle politiche di sviluppo e progresso nell'ambito dell'area socio - sanitaria, quale azione strumentale ed utile al raggiungimento delle predette finalità, al fine di acquisire conoscenze operative immediatamente utilizzabili per il miglioramento del Servizio Sanitario Regionale.

La Regione del Veneto procede, ai sensi dell' art. 15 della L.R. n. 5/2001, per il corrente anno al finanziamento delle ricerche sanitarie finalizzate concernenti le seguenti Aree e settori di intervento di interesse regionale:

AREA DI RICERCA FINALIZZATA BIOMEDICA. Settori:

- 1) PRODUZIONE DI EVIDENZE SCIENTIFICHE AGGIUNTIVE SU PATOLOGIE AD ELEVATO IMPATTO SULLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE DELLA REGIONE DEL VENETO, con particolare riferimento a studi di fase 3 e 4;
- 2) APPROCCI INNOVATIVI NELL'APPLICAZIONE DI BIOTECNOLOGIE, TECNOLOGIE MEDICHE E CHIRURGICHE PER LA SALUTE, con particolare riferimento alle attività di banking, medicina rigenerativa e terapia cellulare;

AREA DI RICERCA FINALIZZATA SANITARIA Settori:

- 3) PROPOSTE INNOVATIVE FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO CONTINUO DEI MODELLI EROGATIVI DEI SERVIZI SANITARI con particolare riferimento a sperimentazioni gestionali ospedale – territorio e alla centralizzazione di prestazioni di nicchia;

I progetti di ricerca non afferenti a nessuna delle aree citate, non saranno presi in considerazione.

Per l'insieme dei progetti pluriennali presentati ed approvati per ciascuna delle aree sopra indicate per la Ricerca Sanitaria Finalizzata per l'anno 2012 si stabilisce un finanziamento complessivo composto da:

- €2.000.000,00 afferenti al capitolo bilancio n. 60047 UPB U0140 da impegnare ed erogare in un periodo di tempo pluriennale.
- l'importo afferente al capitolo di bilancio n. 101547 UPB U0140 "Ricerca Sanitaria finanziata con la quota del 5 per mille dell'IRPEF (art. 1, c. 1234, lett. C, L. 27/12/2006, n. 296) da impegnare ed erogare in un periodo di tempo pluriennale.

ART. 2 – Soggetti che possono presentare progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata

Possono presentare progetti di ricerca tutti i soggetti pubblici e privati operanti nel territorio regionale nel campo della ricerca sanitaria o di interesse sanitario, esclusivamente tramite le Aziende U.L.S.S, le Aziende Ospedaliere e gli IRCCS esistenti sul territorio regionale, ossia l'Istituto Oncologico Veneto - IOV, la Fondazione Ospedale San Camillo IRCCS e l'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Eugenio Medea" - La Nostra Famiglia - polo regionale veneto.

I progetti di ricerca, presentati dai singoli ricercatori, nonché dai soggetti di cui al precedente comma, saranno ammessi solo se viene documentata la disponibilità di idonee strutture di ricerca proprie o di enti o istituti con



i quali intendono operare, correlati dalle firme dei loro legali rappresentanti, con sede legale nella Regione Veneto.

Ogni Azienda ULSS può presentare non più di due progetti, propri o di altri soggetti pubblici e/o privati operanti nel territorio regionale, nel campo della ricerca sanitaria o di interesse sanitario; le Aziende Ospedaliere di Padova e Verona non più di quattro progetti, di cui due propri e/o di altri soggetti pubblici e privati, operanti nel territorio regionale, nel campo della ricerca sanitaria o di interesse sanitario e due delle Università; gli IRCCS non più di due progetti, propri o di altri soggetti pubblici e/o privati operanti nel territorio regionale, nel campo della ricerca sanitaria o di interesse sanitario.

ART. 3 – Modalità e termini di presentazione dei progetti

Il progetto di ricerca, da redigersi in carta semplice e in tre copie, di cui una in originale, secondo lo schema allegato, dovrà essere trasmesso alla Giunta Regionale del Veneto – Segreteria regionale per la Sanità, San Polo 2514 - 30125 Venezia, entro il termine perentorio di giorni 60 dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Ciascuna Azienda o IRCCS dovrà inviare i progetti, nel limite massimo consentito dal Bando, con lettera di accompagnamento del Direttore Generale (con raccomandata con avviso di ricevimento, e a tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio Postale accettante), oppure mediante consegna presso gli Uffici della Segreteria regionale per la Sanità, San Polo 2514 - 30125 Venezia, entro il termine prescritto.

I progetti pervenuti oltre i termini sopra indicati, o con diverse modalità di spedizione, non saranno presi in considerazione.

I moduli della domanda potranno essere ritirati presso gli uffici competenti della Regione del Veneto – Segreteria regionale per la Sanità, San Polo 2514 - 30125 Venezia, oppure anche presso le Direzioni Sanitarie delle Aziende ULSS o Aziende Ospedaliere del Veneto o degli IRCCS.

Il provvedimento con cui la Giunta Regionale approva il bando per la Ricerca Sanitaria Finalizzata per l'anno 2012, con i relativi allegati, sarà, inoltre, consultabile sul sito <http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Sanita/> alla voce "Ricerca Sanitaria Finalizzata".

ART. 4 - Contenuti della domanda di finanziamento

Ad ogni progetto deve essere allegata ogni utile documentazione comprovante la disponibilità di strutture adeguate alle specifiche attività previste nella ricerca ed in particolare:

- eventuale parere positivo del Comitato etico aziendale qualora la tipologia della Ricerca lo renda necessario.

- eventuale documentazione che attesti il cofinanziamento e l'impegno del soggetto privato che lo eroga.

I progetti di ricerca devono indicare:

- titolo della ricerca;

- ente proponente con firma in originale del Direttore Generale dell'Azienda ULSS, Ospedaliera o IRCCS che presenta il progetto di ricerca;

- obiettivi che si prevede di poter conseguire, con esplicita indicazione della finalizzazione di tali obiettivi in riferimento alla realtà sanitaria della Regione Veneto;

- contenuti e piano generale di svolgimento della ricerca;

- metodologia e tecniche della ricerca opportunamente documentate con riferimenti bibliografici;

- dati anagrafici comprensivi di residenza, numero telefonico e codice fiscale del responsabile scientifico, nonché la sua firma in originale;

- qualifiche professionali, titolo di studio e le funzioni da svolgere degli eventuali collaboratori, con la firma in originale degli stessi;

- eventuali precedenti esperienze nel campo specifico, con elenco dettagliato delle pubblicazioni scientifiche dell'ultimo triennio del responsabile del progetto e degli eventuali suoi collaboratori;

- curriculum vitae del responsabile scientifico;

- tempi previsti per lo svolgimento della ricerca (massimo anni 2 prorogabili al massimo per altri 18 mesi);



- luoghi dove si svolgerà la ricerca, con firma in originale del responsabile della struttura, pubblica o privata, nonché del Direttore Generale dell'Azienda ULSS, Ospedaliera o IRCCS;
- strutture e apparecchiature disponibili, nonché quelle di cui si propone l'acquisto;
- ammontare globale che si richiede a finanziamento, distintamente ripartito fra le singole voci di spesa.

ART. 5 – Esame dei progetti e motivi di esclusione

La Segreteria Regionale per la Sanità procederà ad una prima valutazione in ordine alla sussistenza dei requisiti di ricevibilità dei progetti, provvedendo all'istruttoria ai fini dell'esame dei progetti da parte del Gruppo di lavoro del Programma per la Ricerca l'Innovazione e l'Health Technology Assessment – PRIHTA, individuato dal Segretario Regionale per la Sanità con Decreto n. 75 del 13.7.2011; a tal fine i proponenti e/o i responsabili scientifici dei progetti dovranno, a pena di esclusione, fornire tutti i chiarimenti e le integrazioni richieste dai competenti uffici regionali.

I progetti di ricerca dovranno essere assolutamente traslazionali e dovranno pertanto:

- a) rispondere al fabbisogno conoscitivo ed operativo del Servizio Sanitario Regionale con riferimento alle aree cliniche e diagnostiche individuate nelle aree tematiche;
- b) fornire risultati scientifici nel campo delle scienze della vita trasferibili al SSR per un impiego clinico o diagnostico, prevedibilmente in breve tempo, al fine di migliorarne l'efficacia e la qualità delle prestazioni.

I componenti del Gruppo di Lavoro del Programma per la Ricerca l'Innovazione e l'Health Technology Assessment – PRIHTA - di cui al successivo art. 6, che presentino domanda al Bando in qualità di Responsabile Scientifico, dovranno astenersi dalla valutazione dello stesso progetto compilando "Schema di dichiarazione di conflitto di interessi" riportato in allegato, che verrà conservato agli atti della Segreteria regionale per la Sanità.

Ai fini dell'ammissione al finanziamento di un nuovo progetto di ricerca, ogni altra ricerca condotta dal medesimo responsabile scientifico e già finanziata dalla Regione Veneto dovrà essere conclusa con l'invio del rapporto finale entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del nuovo Bando.

ART 6 – Valutazione dei Progetti

I progetti di ricerca presentati saranno valutati dal Gruppo di Lavoro del Programma per la Ricerca l'Innovazione e l'Health Technology Assessment – PRIHTA, individuato dal Segretario Regionale per la Sanità con Decreto n. 75 del 13.7.2011.

Il Gruppo ha il compito di esprimere un parere in ordine alla validità tecnico - scientifica dei progetti e alla loro corrispondenza agli obiettivi della programmazione socio - sanitaria, predisponendo una graduatoria ai fini dell'ammissione dei progetti al finanziamento. A tal fine, oltre al giudizio di merito, ad ogni progetto sarà attribuito un punteggio (score) da 1 a 10, sulla base dei seguenti criteri:

- a. Validità ed originalità scientifica della proposta;
- b. Rilevanza e grado di trasferibilità al SSR;
- c. Qualificazione scientifica e dimostrata competenza sull'argomento da parte del Responsabile Scientifico del progetto, sulla base del curriculum vitae, delle pubblicazioni degli ultimi 5 anni, dell'effettivo riconoscimento nazionale ed internazionale delle competenze sia in termini di ricerca che assistenza ed effettivo coinvolgimento dei partecipanti nella patologia oggetto del progetto;
- d. Effettiva presenza di procedure operative e collegamenti sul territorio delle strutture;
- e. Presenza e disponibilità di risorse tecnologiche, strutturali ed organizzative necessarie allo svolgimento del progetto (servizi diagnostici e terapeutici, registri di patologie, biobanche, modelli preclinici, servizi di bioinformatica, di biostatistica, di data management, reti di servizi sul territorio);



- f. Valore aggiunto dell'aggregazione tra soggetti diversi (particolare attenzione verrà data ai progetti che vedono la partecipazione di più unità operative).

ART. 7 – Approvazione dei progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata e finanziamento degli stessi

Sulla base della graduatoria e delle valutazioni di merito espresse dal succitato Gruppo di Lavoro del Programma per la Ricerca l'Innovazione e l'Health Technology Assessment – PRIHTA entro l'anno cui il Bando si riferisce, la Giunta, con propria deliberazione, indicherà i progetti esclusi e quelli ammessi al finanziamento, specificando per questi ultimi il proponente, il responsabile scientifico, il titolo e la durata della ricerca, l'importo assegnato per il suo svolgimento, le modalità di erogazione del finanziamento ed il soggetto cui viene corrisposto.

Ad avvenuta esecutività della deliberazione della Giunta regionale di cui sopra, sarà stipulata apposita convenzione tra il beneficiario del finanziamento, ossia l'Azienda ULSS o l'Azienda Ospedaliera o l'IRCCS, che ha presentato il progetto, il Responsabile scientifico ed il Segretario Regionale alla Sanità e Sociale incaricato della stipula di detta convenzione ai sensi degli artt. 4, 23 e 24 della L. R. 10 gennaio 1997, n. 1.

ART. 8 – Modalità di erogazione del finanziamento

Date le peculiari caratteristiche e necessità della ricerca, i finanziamenti assegnati per ciascun progetto di ricerca saranno erogati, a seguito della stipula della convenzione di cui all'articolo precedente, in due tranches, con le seguenti modalità:

- 1) la prima tranche, pari al 70% dell'intero importo, alla firma della convenzione;
- 2) la seconda ed ultima tranche, pari al restante 30% dell'importo finanziato, al termine della ricerca a seguito di presentazione, da parte del responsabile scientifico, di relazione scientifica conclusiva e da parte dell'ente che riceve il finanziamento di rendiconto finanziario approvato con proprio provvedimento. La rendicontazione completa, scientifica e finanziaria, dovrà essere presentata entro 90 gg. dalla scadenza della ricerca.

La mancata presentazione da parte del Responsabile Scientifico della relazione scientifica al termine della ricerca (**final report**), verrà valutata come inadeguata attuazione del programma.

Qualora la ricerca non venga attuata o sia svolta solo parzialmente per giustificati motivi l'Ente beneficiario del finanziamento, ossia l'Azienda ULSS o l'Azienda Ospedaliera o l'IRCCS, dovrà provvedere alla restituzione totale o parziale degli acconti ricevuti e il responsabile scientifico dovrà motivare l'avvenimento.

ART. 9 - Modalità di spesa del finanziamento

La Giunta regionale si riserva di accertare in qualsiasi momento il corretto impiego delle somme erogate e lo stato di avanzamento della ricerca. A tal fine, si specificano di seguito le modalità con le quali i Responsabili scientifici dei progetti di Ricerca dovranno predisporre l'utilizzo del finanziamento ricevuto.

Il finanziamento erogato deve servire esclusivamente allo svolgimento della ricerca e deve essere utilizzato secondo la ripartizione dei costi indicata nel progetto approvato dalla Giunta Regionale.

Sono ammessi cambiamenti del piano di spesa, indispensabili per il miglior utilizzo delle somme assegnate, purché rientranti nella tipologia delle voci di spesa autorizzate dalla Regione. In caso di finanziamento inferiore a quello richiesto, il responsabile scientifico potrà utilizzarlo in maniera proporzionale per le singole voci indicate nel piano di spesa, oppure utilizzarlo interamente per una singola voce, ad esclusione della voce "Partecipazione e/o organizzazione congressi" la quale dovrà rispettare ciascuno dei due seguenti vincoli:

- a) non può mai essere superiore al 5% del finanziamento concesso
- b) non potrà mai superare il valore di € 20.000,00.

Ogni variazione del piano di spesa iniziale dovrà essere concordata fra responsabile scientifico ed azienda proponente e successivamente comunicata alla Regione.

Il responsabile scientifico e il personale collaboratore della ricerca dipendente o convenzionato con strutture pubbliche non potranno percepire alcun compenso per lo svolgimento della ricerca; non saranno ammesse



spese per la gestione amministrativo-contabile e di tipo assistenziale della ricerca, effettuata dall'ente cui viene erogato il finanziamento.

L'eventuale organizzazione di congressi e/o partecipazione agli stessi, deve avvenire entro il termine di durata della ricerca.

Qualora la ricerca sanitaria finalizzata preveda lo sviluppo di un programma software è opportuno che l'Azienda proponente la ricerca stipuli un contratto con la ditta informatica in cui acquista le sorgenti del programma stesso.

Tutte le spese sostenute per la ricerca dovranno essere riassunte (indicando anche gli estremi dei documenti giustificativi) nel rendiconto finanziario analitico predisposto, a conclusione della ricerca, dalla struttura cui è stato erogato il finanziamento, la quale dovrà approvarlo con proprio provvedimento ed è direttamente responsabile della gestione amministrativo contabile del finanziamento.

ART. 10 – Durata dei Progetti di Ricerca

I progetti di ricerca sanitaria finalizzata devono avere durata massima di anni 2. Solo in via del tutto eccezionale e per motivate e riconosciute cause di forza maggiore, la ricerca potrà essere prorogata al massimo per altri 18 mesi, per una sola volta previa richiesta da far pervenire alla Regione da parte del responsabile scientifico prima della scadenza del termine fissato per la conclusione della ricerca stessa.

ART. 11 Pubblicazione dei risultati dei progetti di Ricerca Sanitaria Finalizzata

Il responsabile scientifico, ove richiesto, assicurerà alla Regione la propria collaborazione, nei dodici mesi successivi alla conclusione della ricerca, per garantire le ricadute della ricerca stessa a livello di programmazione socio sanitaria regionale.

Il responsabile scientifico al termine della ricerca dovrà inviare alla Regione del Veneto, via mail ed in formato word, una breve sintesi della ricerca che ne evidenzi le possibili ricadute ed applicazioni sul SSR.

Tali sintesi saranno pubblicate nel sito internet della Regione del Veneto e visibili al seguente link : <http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Sanita/>. Sarà cura della Regione stessa comunicare la pubblicazione delle sintesi sul sito. La comunicazione verrà effettuata tramite posta elettronica, al responsabile scientifico e alle aziende ULSS, Sanitarie ed IRCCS responsabili amministrativi dei progetti di ricerca.

Allegati:

SCHEMA DI DOMANDA PER L'AFFIDAMENTO DI RICERCA SANITARIA FINALIZZATA
SCHEMA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE CONCLUSIVA
SCHEMA DI DICHIARAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI



**Alla Giunta Regionale del Veneto
 SEGRETERIA PER LA SANITA'
 San Polo 2514 - 30125 VENEZIA**

**RICERCA SANITARIA FINALIZZATA
 ANNO 2012**

AZIENDA *Ulss/Ospedaliera/IRCCS* **PROPONENTE** (art. 2 del Bando)

Indirizzo

c.a.p. Città Prov.

C.F. P. IVA

Legale rappresentante dell'Az. ULSS / OSP. /IRCCS

Firma del Legale Rappresentante

RESPONSABILE SCIENTIFICO DELLA RICERCA

COGNOME E NOME

LUOGO E DATA DI NASCITA

.....

.....

RESIDENZA (Via, N° Civico, c.a.p., Città, Prov.)

TELEFONO

.....

abitaz.

.....

uff.:

CODICE FISCALE

FAX

.....

.....

ENTE DI APPARTENENZA

STRUTTURA

.....

.....

QUALIFICA RIVESTITA NELL'ENTE DI APPARTENENZA

.....



AREA DI RICERCA

.....

SETTORE

.....

.....

TITOLO DELLA RICERCA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

TEMPI PREVISTI PER LO SVOLGIMENTO DELLA RICERCA

1 ANNO 2 ANNI ALTRO

(specificare durata – MAX 2 ANNI)

FINANZIAMENTO RICHIESTO

€ (vedasi pag. 12*)



LUOGHI DOVE SI SVOLGERA' LA RICERCA

AZ. ULSS / AZ. OSPEDALIERA / IRCCS Sede

Struttura

Responsabile della struttura (Unità Operativa Autonoma)

Firma del Responsabile Struttura

Legale rappresentante dell'Az. ULSS / OSP. /IRCCS

Firma del Legale Rappresentante

Indirizzo C.F./P. IVA.....

UNIVERSITA'

FACOLTA' DI

SEDE

.....

Dipartimento Istituto

Direttore dell'Istituto o del Dipartimento

Firma Direttore Istituto

Legale rappresentante (Rettore)

Firma del Legale Rappresentante

IndirizzoC.F./P. IVA.....

Altro Sede

Struttura

Responsabile della struttura

Firma del Responsabile Struttura

Legale rappresentante

Firma del Legale Rappresentante

Indirizzo C.F./P. IVA.....



COLLABORATORI DELLA RICERCA

COGNOME e NOME	TITOLO DI STUDIO (1)	ENTE DI APPARTENENZA E QUALIFICA RIVESTITA	FUNZIONE SVOLTA AI FINI DELLA RICERCA (2)	FIRMA IN ORIGINALE

(1) laurea in, laureando/diplomato in
(2) ricercatore, tecnico addetto al laboratorio, etc.



PRESUPPOSTI SCIENTIFICI E SANITARI DEL PROGETTO DI RICERCA ED EVENTUALI DATI PRELIMINARI

ALLEGATO B Dgr n. 1925

del 25 SET. 2012 pag. 6/12



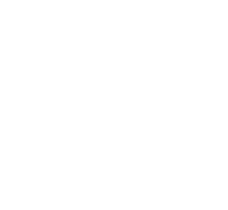
OBIETTIVI



MATERIALI E METODI (descrizione dettagliata in relazione alla ripartizione dei costi)



MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE





RISULTATI PREVEDIBILI E POSSIBILI RICADUTE PER IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE



CURRICULUM RESPONSABILE SCIENTIFICO ED ELENCO PUBBLICAZIONI ULTIMO TRIENNIO (max 8)



RIPARTIZIONE DEI COSTI E PREVENTIVO

ART. 9 - Modalità di spesa del finanziamento

La Giunta regionale si riserva di accertare in qualsiasi momento il corretto impiego delle somme erogate e lo stato di avanzamento della ricerca. A tal fine, si specificano di seguito le modalità con le quali i Responsabili scientifici dei progetti di Ricerca dovranno predisporre l'utilizzo del finanziamento ricevuto.

Il finanziamento erogato deve servire esclusivamente allo svolgimento della ricerca e deve essere utilizzato secondo la ripartizione dei costi indicata nel progetto approvato dalla Giunta Regionale.

Sono ammessi cambiamenti del piano di spesa, indispensabili per il miglior utilizzo delle somme assegnate, purché rientranti nella tipologia delle voci di spesa autorizzate dalla Regione. In caso di finanziamento inferiore a quello richiesto, il responsabile scientifico potrà utilizzarlo in maniera proporzionale per le singole voci indicate nel piano di spesa, oppure utilizzarlo interamente per una singola voce, ad esclusione della voce "Partecipazione e/o organizzazione congressi" la quale dovrà rispettare ciascuno dei due seguenti vincoli:

- a) non può mai essere superiore al 5% del finanziamento concesso
- b) non potrà mai superare il valore di € 20.000,00.

Ogni variazione del piano di spesa iniziale dovrà essere concordata fra responsabile scientifico ed azienda proponente e successivamente comunicata alla Regione.

Il responsabile scientifico e il personale collaboratore della ricerca dipendente o convenzionato con strutture pubbliche non potranno percepire alcun compenso per lo svolgimento della ricerca; non saranno ammesse spese per la gestione amministrativo-contabile della ricerca e di tipo assistenziale della ricerca, effettuata dall'ente cui viene erogato il finanziamento.

L'eventuale organizzazione di congressi e/o partecipazione agli stessi, deve avvenire entro il termine di durata della ricerca.

Qualora la ricerca sanitaria finalizzata preveda lo sviluppo di un programma software è opportuno che l'Azienda proponente la ricerca stipuli un contratto con la ditta informatica in cui acquista le sorgenti del programma stesso.

Tutte le spese sostenute per la ricerca dovranno essere riassunte (indicando anche gli estremi dei documenti giustificativi) nel rendiconto finanziario analitico predisposto, a conclusione della ricerca, dalla struttura cui è stato erogato il finanziamento, la quale dovrà approvarlo con proprio provvedimento ed è direttamente responsabile della gestione amministrativo contabile del finanziamento.

**PREVENTIVO**

a)	Materiale inventariabile	
	1)	
	2)	
	
	Totale categoria a)	€
b)	Spese varie attinenti la Ricerca e Materiale di consumo	
	1)	
	2)	
	
	Totale categoria b)	€
c)	Collaboratori non dipendenti o non convenzionati con strutture pubbliche	€
d)	Partecipazioni e/o organizzazione congressi	<u>€</u>
	 *FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO	 €
	Co-finanziamento di	
	(vedasi documentazione allegata)	€
	 COSTO TOTALE DELLA RICERCA	
	(pari al FINANZIAMENTO REGIONALE RICHIESTO	
	più l'eventuale co-finanziamento)	€

Autorizza la Regione Veneto alla pubblicazione nel BUR dei propri dati personali.

Data

Firma del Responsabile Scientifico

.....

Si informa altresì che il trattamento dei dati relativi ai candidati è effettuato dagli uffici regionali competenti per le finalità previste dalla LR 5/2001. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. I dati non sono oggetto di comunicazione o di diffusione salvo i casi di cui agli artt. 18 e 19 del D. Lgs. 196/03. Gli interessati godono dei diritti previsti dal Titolo II, Parte I del D. Lgs. 196/03.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale - 9^a legislatura

ALLEGATO C Dgr n. **1925** del **25 SET. 2012** pag. 1/6



REGIONE VENETO
RICERCA SANITARIA FINALIZZATA

Relazione Conclusiva

N. RICERCA

TITOLO DEL PROGETTO

PAROLE CHIAVE

RESPONSABILE DELLA RICERCA E UNITA' OPERATIVA

INDIRIZZO DI LAVORO DEL RESPONSABILE

TELEFONI

FAX

E-MAIL

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------	----------------------

ENTE FINANZIATO

ENTITA' DEL FINANZIAMENTO

DATA DI SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO

EVENTUALE PROROGA

DATA DI SCADENZA DEFINITIVA

DURATA TOTALE



COLLABORATORI DELLA RICERCA

COGNOME E NOME *	TITOLO DI STUDIO (1)	ENTE DI APPARTENENZA E QUALIFICA RIVESTITA	FUNZIONE DELLA RICERCA (2)	TEMPO DEDICATO ALLA RICERCA IN % (3)	*FIRMA DEI COLLABORATORI NON PRESENTI NEL PROGETTO DI RICERCA INIZIALE

(1) laurea in, laureando/diplomato in

(2) ricercatore, tecnico addetto al laboratorio, etc.

(3) indicare in (%) il tempo dedicato alla presente ricerca rispetto alla normale attività di lavoro

* evidenziare con un asterisco i nominativi non presenti nella proposta iniziale, e far firmare nella colonna finale



SINTESI DEI RISULTATI (da predisporre per la pubblicazione sul sito ufficiale della Regione del Veneto al link <http://www.regione.veneto.it/Servizi+alla+Persona/Sanita/> sotto la voce Pubblicazione Sintesi delle Ricerche Svolte. Dovrà essere scritta in formato Word, Times New Roman 11, e spedita via mail all'indirizzo ricercainnovazionehta@regione.veneto.it)



OBIETTIVI CONSEGUITI E RICADUTE PER IL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE



PRODOTTI

a) PUBBLICAZIONI IN EXTENSO

b) COMUNICAZIONI A CONGRESSI

c) MONOGRAFIE E/O MANUALI

d) PARTECIPAZIONE A CONGRESSI



DIFFICOLTA' INCONTRATE, OBIETTIVI NON RAGGIUNTI, SUGGERIMENTI

POSSIBILI SVILUPPI DELLA RICERCA

FIRMA DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO



GESTIONE CONFLITTI DI INTERESSE

Il presente allegato vuole dare un'indicazione trasparente alla gestione dei potenziali conflitti di interesse che potrebbero sorgere durante la valutazione dei progetti di ricerca da parte dei componenti del Gruppo di Lavoro del Programma per la Ricerca l'Innovazione e l'HTA - PRIHTA (da qui innanzi denominati "valutatori").

Una autodichiarazione dei componenti e una metodologia di valutazione sull'eventuale esistenza di interessi nei confronti dei Responsabili Scientifici, dei ricercatori o delle Istituzioni in cui è dichiarato si svolgerà il progetto di ricerca, si ritiene opportuna in quanto il PRIHTA ha, tra i suoi obiettivi, la valutazione di progetti di ricerca e che tale compito è possibile solo in una situazione di completa indipendenza rispetto a tali soggetti e di trasparenza, in quanto ente pubblico, nei confronti della collettività.

Si riconosce, dunque, in linea teorica, il principio secondo il quale un conflitto di interesse è ridimensionato qualora sia dichiarato o verificato da un soggetto che abbia un ruolo di terzietà nel giudizio di diversi aspetti.

Metodologia per l'esame delle dichiarazioni

Le dichiarazioni relative al singolo progetto in cui è dichiarato il conflitto di interesse vengono firmate dal valutatore durante la prima seduta di valutazione dei progetti.

Nel caso in cui nel corso della sessione di valutazione insorgano conflitti, il valutatore dovrà obbligatoriamente, pena l'invalidazione dell'intera procedura, riportare la problematica all'interno del verbale di seduta.

Possibili conflitti di interessi dei valutatori

1. Il valutatore ha in atto o ha avuto nel corso degli ultimi 2 anni una collaborazione con il Responsabile Scientifico del progetto da valutare;
2. Il valutatore svolge o ha svolto nel corso degli ultimi 2 anni una collaborazione nell'Istituzione di provenienza Responsabile Scientifico del progetto da valutare;
3. Il valutatore svolge o ha svolto nel corso degli ultimi 2 anni una collaborazione in Istituzioni in cui si svolge il progetto da valutare;
4. Il valutatore ha per qualunque motivo interessi comuni con il Responsabile Scientifico del progetto da valutare;
5. Il valutatore ha per qualunque motivo interessi comuni con le Istituzioni in cui si svolge il progetto da valutare;

Comportamento a cui attenersi

Nel caso del punto 1:

- a. Verbalizzazione del potenziale conflitto;
- b. Compilazione dello schema tipo di autocertificazione sul conflitto di interesse;
- c. Astensione del giudizio sullo specifico progetto con abbandono della sessione di valutazione per tutta la durata della valutazione del progetto stesso.

Nel caso dei punti 2, 3, 4, 5:

- a. Verbalizzazione del potenziale conflitto;
- b. Analisi del conflitto in modo collegiale al fine di determinarne l'eventuale sussistenza;
- d. In caso di conflitto potenzialmente esistente: compilazione dello schema tipo di autocertificazione sul conflitto di interesse e astensione del giudizio sullo specifico progetto con abbandono della sessione di valutazione per tutta la durata della valutazione del progetto stesso.



Schema tipo di autocertificazione sull'eventuale presenza di conflitto di interessi dei componenti del Gruppo di Lavoro del Programma per la Ricerca l'Innovazione e l'Health Technology Assessment - PRIHTA - (da qui innanzi denominati "valutatori") nella valutazione dei progetti di ricerca proposti al Bando per la Ricerca Sanitaria Finalizzata 2012.

DATI DEL VALUTATORE

Nome e Cognome
Organizzazione a cui appartiene
Indirizzo
Ruolo professionale

DATI DEL PROGETTO

Titolo:.....
Responsabile Scientifico:.....
Azienda Proponente:

Il sottoscritto dichiara sotto la propria personale responsabilità, di riscontrare un potenziale conflitto di interesse nella valutazione del progetto sopra riportato per la seguente motivazione:

presentazione in qualità di responsabile scientifico di un progetto di ricerca di ricerca nell'ambito del Bando Ricerca Sanitaria Finalizzata 2012:

.....
.....

collaborazione (in atto o nel corso del biennio passato) con il Responsabile Scientifico del progetto da valutare:

.....
.....

collaborazione con l'Istituzione di provenienza del Responsabile Scientifico del progetto da valutare:

.....
.....

collaborazione in Istituzioni in cui si svolga il progetto da valutare:

.....
.....

interessi comuni con il Responsabile Scientifico del progetto da valutare:

.....
.....

interessi comuni con le Istituzioni in cui si svolge il progetto da valutare:

.....
.....

altro:

.....
.....

Luogo

Data

Firma